

# NOTIZIARIO DI AGRICOLTURA

**Agenzia  
Lucana di  
Sviluppo e  
Innovazione in  
Agricoltura**

## INTEGRATA

Numero 16

11 settembre 2014

**Azienda Agricola  
Sperimentale  
Dimostrativa  
"PANTANELLO"**

### EVENTI

**CORSO DI FORMAZIONE:  
HOTEL EXCELSIOR, VIA GIULIO  
PETRONI, 15, BARI.  
DAL 24 SETTEMBRE 2014.**

Il Centro Scientifico Italiano dei Fertilizzanti in collaborazione con l'Associazione Regionale Pugliese Tecnici e Ricercatori in Agricoltura, organizza a Bari un corso di formazione di 40 ore dal titolo

#### **"COMPOST PRODUCTION AND USE IN SUSTAINABLE FARMING SYSTEMS".**

Il corso riguarderà il processo di compostaggio, le normative e gli aspetti agronomico-ambientali legati all'impiego di compost in agricoltura.

L'obiettivo del corso è promuovere l'utilizzo del compost di qualità in un contesto di agricoltura sostenibile, informando e formando consulenti e tecnici pubblici e privati, ma anche studenti e ricercatori, su nozioni di base ed elementi di innovazione di prodotto e di processo mutuati dalla ricerca scientifica più avanzata del settore.

Per visionare il programma e per informazioni:

[www.arpra.it](http://www.arpra.it)

[www.ciec-italia.it](http://www.ciec-italia.it)

### **2° FORUM NUTRIZIONE VEGETALE SULLA FRAGOLA**

**GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE 2014**

**ORE 9,00**

**PALAZZO BARONALE**

**SCANZANO J.CO (MT)**



### SOMMARIO

- APPUNTAMENTI ED EVENTI 1
- BOLLETTINIO FITOSANITARIO 2
- AREA METAPONTINA
- NOTE TECNICHE: 3  
UNA FINESTRA SUL "BIO":  
E' IL MOMENTO DI... "INERBIRE"!
- L'INERBIMENTO PERMANENTE 4
- I CITTADINI EUROPEI CONOSCONO 5  
I PRODOTTI ECOLOGICI
- NEWS : TERRENI DELLO STATO 5  
AI GIOVANI

**A.A.S.D. PANTANELLO  
SS 106 IONICA KM 448.2 75010  
METAPONTO**

**Tel: 0835/244400 Fax: 0835/258349  
azienda.pantanello@alsia.it**

11/09/2014 - AREA METAPONTINA

A cura del Servizio di Difesa Integrata e dell'AASD "Pantanello" dell'ALSIA  
per l'applicazione della Difesa Integrata, ai sensi del D.Lgs. 150/2012.

**AGRUMI:** *ingrossamento frutto*

**Cocciniglia rossa forte:** (*Aonidiella aurantii*): nelle trappole a feromoni si registra un aumento delle catture di adulti della terza generazione che, nelle prossime settimane, raggiungerà il picco di cui sarà data puntuale informazione.



**Mosca mediterranea** (*Ceratitis capitata*): nelle trappole si riscontra un numero elevato di catture. Pertanto programmare gli interventi sulle varietà precocissime (*Satsuma miyagawa*, *Caffin. ecc.*) in quanto il frutto è ormai suscettibile all'attacco. Attualmente si consiglia di intervenire con prodotti a breve carenza come *Etofenprox* (7 gg.) oppure adottare i sistemi per la **cattura massale o quelli "attract and kill"**, (vedi nota tecnica del notiziario precedente).



**Minatrice serpentina** (*Phyllocnistis citrella*): continua ad esserci la presenza del parassita sulla nuova vegetazione. Pertanto, **esclusivamente su impianti giovani** in fase di allevamento, per evitare il blocco dell'attività vegetativa, si consiglia di proteggere la vegetazione con prodotti specifici alternandoli per evitare problemi di resistenza.



**OLIVO:** *ingrossamento drupa*

**Mosca dell'olivo** (*Bactrocera oleae*): le condizioni climatiche ne hanno favorito lo sviluppo e ancora lo favoriscono. In molti campi si riscontrano forti attacchi dell'insetto. Le percentuali di punture fertili sono nettamente



superiori alla soglia di intervento. Pertanto si rende necessario intervenire per salvaguardare la produzione non ancora attaccata.

**PESCO:** *invaiaitura-maturazione*

**Mosca della frutta** (*Ceratitis capitata*): il numero di catture nelle trappole è sempre elevato. Per le varietà tardive (percoche settembrine) in procinto della raccolta, mantenere un'adeguata protezione con prodotti a breve periodo di carenza.

**ALBICOCCO:**

Fare attenzione alla eventuale presenza di **Capnode** (*Capnodis tenebrionis*). Monitorare il proprio campo e, in presenza di adulti, effettuare la raccolta manuale nel caso di impianti di 1-2 anni di età. Sugli impianti adulti intervenire con prodotti abbattenti (lo *spinosad* è registrato specificamente su albicocco contro questo insetto). Nel caso di impianti attaccati anche nella scorsa annata, è consigliabile effettuare gli interventi con i nematodi entomoparassiti.



**SUSINO:** *invaiaitura-maturazione*

Siamo in fase di raccolta. Nessun intervento.

**VITE da vino:** *maturazione*

Nessun intervento

## GRUPPO TECNICO DI MONITORAGGIO E REDAZIONE DEL NOTIZIARIO

Michele Troiano  
Arturo Caponero  
Antonio Buccoliero  
Carmelo Mennone  
Nicola Liuzzi  
Giuseppe Mele  
Luigi Cipriano  
Antonio Centonze  
Mario Chiaromonte  
Leonardo Cariglia  
Michele Sisto  
Ernesta Suriano

[www.ssabasilicata.it](http://www.ssabasilicata.it)

## Una finestra sul "Bio"

**E' il momento di...  
"inerbire"!**



La stagione estiva volge al termine e si avvicina la stagione delle piogge.

E' il momento migliore per incrementare o orientare al meglio la biodiversità vegetale del nostro campo.

E' buona norma, in agricoltura biologica, mantenere "coperto" il terreno da essenze vegetali, ovviamente gestite in modo da: non competere con la nostra coltura migliorandone, anzi, la qualità e la resa ed evitare l'insediamento di arvicole, estremamente dannose, specialmente in agricoltura, quando si attua l'inerbimento permanente.

Se la composizione floristica del nostro campo è povera di biodiversità (prevalenza di una specie su tutte le altre) o pressoché assente, è il caso di intervenire con una semina, meglio se composta da più essenze. Oramai è facile reperire in rete sementi e "miscugli" di semi, specifici per colture.

Ricordiamo, a proposito dell'eventuale acquisto di semi, che i produttori bio hanno l'obbligo di acquistarle "certificate biologiche".

La disponibilità di materiale da riproduzione biologico (e gli indirizzi delle ditte produttrici) può essere verificata nella banca dati



l'inerbimento  
floristica del



**"DISPONIBILITA' MATERIALE BIOLOGICO"** (<http://scs.entecra.it/biologico-indice/disponibilita.html>) del "Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi (CRA-SCS)" - che ha sostituito, nelle funzioni, il soppresso "ENSE" (Ente Nazionale Sementi Elette). Nel caso di assenza nella banca dati della semente o del materiale di propagazione biologico da noi scelto è necessario inviare alla Direzione CRA-SCS una richiesta di deroga ed utilizzare materiale non biologico purché non trattato con concianti e prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura

biologica (regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 e 889/2008) e purché non ottenuto con l'uso di Organismi Geneticamente Modificati o prodotti derivanti da essi.

Il modulo è scaricabile, in formato word, al link: [http://](http://scs.entecra.it/biologico-indice/Modulo3.doc)

[scs.entecra.it/biologico-indice/Modulo3.doc](http://scs.entecra.it/biologico-indice/Modulo3.doc). L'invio può essere effettuato tramite raccomandata con avviso di ricevimento o per fax o e.mail, avendo cura di conservare anche la ricevuta dell'invio.

Recentemente è stata inserita una nuova modalità, direttamente online, di richiesta di deroga.

Tutte le informazioni in merito alle sementi ed ai materiali di propagazione biologico, i moduli, gli indirizzi postali ed i recapiti email a cui inviare le richieste di deroghe e le istruzioni

per le nuove modalità di inserimento online, sono reperibili alla pagina web [http://scs.entecra.it/semi\\_biologiche.htm](http://scs.entecra.it/semi_biologiche.htm).

[biologicomele@gmail.com](mailto:biologicomele@gmail.com)

327.6685489

C/O ALSIA- AASD Pantanello  
Metaponto MT

# NOTA TECNICA FRUTTICOLA - 16/2014

## L'inerbimento permanente

L'inerbimento del terreno consiste nella copertura erbacea la cui crescita viene controllata per mezzo di trinciature o sfalci lasciando in campo la biomassa.

Vantaggi:

- aumento e conservazione della sostanza organica nel suolo (importante per una nutrizione equilibrata delle piante);
- miglioramento della struttura del terreno e della sua areazione;
- aumento della portanza (possibilità di passaggio delle macchine);
- aumento della biodiversità e dell'entomofauna utile;
- limitazione dei fenomeni erosivi nei terreni declivi;
- controllo della vigoria delle piante (un minor vigore riduce la presenza di malattie)
- maggior efficienza della disponibilità idrica (l'aumento di sostanza organica porta ad un maggiore immagazzinamento di acqua)
- migliore sgrondo delle acque in eccesso.

Svantaggi:

- la presenza delle essenze erbacee provoca una competizione idrica con le piante arboree, penalizzante in particolare in assenza di acqua irrigua;
- il cotico erboso inoltre aumenta la presenza di organismi indesiderati come topi, lumache ecc.;
- necessita di una meccanizzazione ad hoc.

### L'inerbimento spontaneo e artificiale

L'inerbimento spontaneo si ottiene lasciando crescere la flora spontanea, i costi sono contenuti, ma non sempre i risultati sono soddisfacenti: si riesce ad avere una buona copertura solo in 2-3 anni e le specie presenti possono avere caratteristiche non desiderate. Con l'inerbimento artificiale si effettua la semina di un miscuglio di diverse specie (inserendo essenze con buone caratteristiche, in genere 4-5 graminacee con percentuali variabili di leguminose) per ottenere in breve tempo un tappeto erboso con una buona resistenza al calpestamento, discreta competitività verso le infestanti ma non verso la coltura ed una buona durata.

### Semina

La semina può essere effettuata da metà settembre a fine ottobre o da fine gennaio a metà marzo. Si semina a 1-2 cm di profondità ed è utile una rullatura per far aderire il seme al terreno e favorire l'emergenza.

### Principali essenze utilizzate nei miscugli

#### *Lolium perenne*

Lolietto inglese, garantisce una rapida copertura del suolo soffocando le infestanti, consolida rapidamente le superfici in pendio. Non è di lunga durata (2-3 anni), col tempo tende a lasciare spazio ad essenze più aggressive (Festuche). Scarsa resistenza al freddo e alla siccità, buona agli eccessi di umidità.

#### *Festuca arundinacea*

Produttiva, esigente in acqua, si adatta a terreni fertili e/o irrigui, utile per frenare l'eccessiva vigoria delle piante. Ottima durata, sfalci abbondanti, buona portanza.

#### *Festuca rubra*

Si instaura lentamente, ma poi prevale. Durata 8-10 anni. Si adatta bene a terreni inospitali. Taglia contenuta, pochi sfalci. Scarsa competizione con le piante arboree. Buona resistenza al freddo e agli eccessi di umidità, scarsa alla siccità.

#### *Festuca ovina*

Si instaura lentamente, ma poi prevale. Taglia contenuta, pochi sfalci. Scarsa competizione con le piante arboree. Adatta a terreni poveri e siccitosi.

#### *Poa pratensis*

Si instaura lentamente, ma poi prevale. Chiude i vuoti delle altre specie. Elevata resistenza al calpestamento, buona durata. Scarse esigenze nutrizionali, scarsa competizione.

#### *Trifolium repens*

Leguminosa, può migliorare la fertilità e la struttura del suolo (apporto di azoto al suolo, apparato radicale sviluppato in profondità). Si adatta a suoli calcarei. Produttivo e duraturo, 3-5 anni.



### Quantità di seme

E' importante che la varietà di ciascuna specie scelta sia a taglia bassa e non da foraggio. La quantità da utilizzare è di circa 60 Kg/ha. In un ettaro di terreno a frutteto o vigneto (circa 7.000 metri quadri da seminare), la quantità di semente si riduce 40 Kg circa.

### Gestione dell'inerbimento

Nella gestione degli sfalci dell'erba, bisogna permettere la liberazione di elementi nutritivi. Se l'erba è poco matura, si ha una rapida mineralizzazione, mentre se l'erba ha raggiunto una maturazione maggiore si favorisce la formazione di humus stabile e la liberazione di elementi nutritivi in tempi più lunghi. Per favorire la formazione di humus stabile dalla sostanza organica prodotta dall'inerbimento, è preferibile attendere per il primo sfalcio fino alla fase di fioritura/post-fioritura delle graminacee. L'intervento dovrebbe essere eseguito con sfalci a file alterne per dare rifugio all'entomofauna utile, distanziando di 15 giorni i due tagli. In seguito è opportuno limitare il numero degli sfalci.



### I CITTADINI EUROPEI CONOSCONO I PRODOTTI "ECOLOGICI"?

Una indagine europea ha testato il grado di conoscenza dei cittadini dell'Unione sui prodotti "ecologici". Lo studio, scaricabile in lingua inglese, al link

[http://ec.europa.eu/public\\_opinion/flash/fl\\_367\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/public_opinion/flash/fl_367_en.pdf), è stato realizzato da Eurobarometro, il settore Analisi dell'Opinione Pubblica (Public Opinion Analysis) della Commissione europea.

I risultati pubblicati suggeriscono di dare priorità ai prodotti che rispettano l'ambiente rispetto agli altri; raccomandano di presentare meglio questo tipo di prodotti per modificare il comportamento dei consumatori e convertirli all'acquisto di questi prodotti. Inoltre, la maggioranza degli intervistati si dichiara disponibile a prendere in considerazione i fattori ambientali al momento dell'acquisto: ma solo in pochi si ritengono ben informate. Solo la metà circa dei cittadini europei intervistati dall'Eurobarometro dichiara di fidarsi di quanto dichiarano le aziende in merito alle prestazioni ambientali dei loro prodotti ed il 48% dei consumatori europei è confuso dal flusso di informazioni ambientali che riceve.

Secondo Bruxelles le aziende che oggi vogliono evidenziare le prestazioni ambientali dei loro prodotti si trovano a dover affrontare numerosi ostacoli, dovendo districarsi tra i diversi metodi dei vari paesi, con il risultato che sono costrette a pagare di più.

Adottare la norma inglese PAS 2050, sviluppare un'EPD in accordo allo schema svedese o a quello norvegese, privilegiare il marchio tedesco dell'«Angelo blu», oppure optare per una certificazione ISO 14001 o per l'EMAS?

Un così complesso panorama di norme volontarie rende difficile per ogni azienda la scelta di come dimostrare efficacemente a clienti e consumatori il proprio impegno ambientale. Non si tratta solo di una questione d'immagine, visto che il mercato globale per i prodotti a basse emissioni di CO2 e a ridotto impatto ambientale vale circa 4,2 trilioni di euro.

Anche per questo la Commissione europea ha identificato una metodologia per misurare le proprietà ecologiche per tutto il ciclo di vita rispettivamente dei prodotti e delle organizzazioni ovvero ha lanciato una serie di misure per valutarne le performance ambientali, incoraggiando gli Stati membri e il settore privato ad adottarle.

Maggiori info al link: <http://ec.europa.eu/environment/eussd/smgp/index.htm>

### Terreni dello Stato ai giovani: questa volta si fa sul serio

Se ne parlò qualche anno fa quando l'allora governo annunciò di voler vendere o affittare i terreni ai giovani. Sarebbe stato necessario un decreto che tuttavia non arrivò e il governo mancò all'importante appuntamento con la creazione di migliaia di imprese agricole. Adesso, con oltre due anni di ritardo, i tempi sembrano essere maturi per riprovarci e l'idea si è trasformata in bozza, diventata decreto grazie alla firma del Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina. Si tratta di terreni pubblici adatti alla coltivazione che dal mese di settembre potrebbero essere concessi ai giovani.

A disposizione ci sono 5.550 ettari di terreni pubblici. Per rendere l'idea, a occhio e croce dovrebbero corrispondere a circa 7.000 campi da calcio. E sono tutti destinati, in vendita o in affitto, ai giovani che vogliono creare un'impresa agricola e che si impegnano per i prossimi 25 anni a destinare quelle terre alla coltivazione.

Sia che si tratti di vendite sia nel caso dell'affitto, i giovani under 40 sono i destinatari dei terreni dello Stato. I terreni appartengono al Demanio, al Corpo Forestale dello Stato, al Centro Ricerche Agricoltura del Ministero e all'Ente Risi. Ma in cantiere ci sarebbe ante la destinazione dei terreni di Comuni e Regioni.

L'obiettivo è quello di favorire l'imprenditoria giovanile e rendere controllati, sicuri e operativi una serie di terreni che attualmente risultano essere incolti. La cessione o l'affitto saranno effettuati con la massima trasparenza. Per i terreni in vendita la cui rendita fondiaria sia superiore a 100.000 euro si procederà tramite asta pubblica. Per quelli di valore inferiore si farà ricorso ad una procedura negoziata. Nello specifico l'Agenzia del Demanio pubblicherà sul proprio sito l'elenco dei terreni e la vendita avverrà al miglior offerente rispetto alla base di partenza. I terreni in affitto rappresentano almeno il 20% del totale dei terreni.

Il ricavato derivante dalla vendita e dall'affitto dei terreni sarà destinato ad abbattere il debito pubblico.

Fonte: [blog.pmi.it](http://blog.pmi.it)

Data di pubblicazione: 09/09/2014